Comunicare lâ??Abitare, a Roma la sfida di una casa migliore e piÃ¹ accessibile

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si Ã¨ chiusa alla Casa dellâ??Architettura â?? Acquario Romano la prima giornata della quarta edizione di Comunicare lâ??Abitare, il think tank promosso da Casa Radio che ha riunito istituzioni, professionisti, associazioni e imprese attorno a una questione concreta: come migliorare la qualitÃ delle abitazioni rendendola economicamente accessibile. Il confronto Ã¨ partito dai risultati del sondaggio Comunicare lâ??Abitare 2026. Tre dati hanno offerto una chiave di lettura dei lavori: il 62,9% dei rispondenti ha ritenuto che le competenze delle professioni della casa fossero poco conosciute, per nulla conosciute oppure confuse; il 46,2% ha assegnato un giudizio basso alla sostenibilitÃ del costo complessivo dellâ??abitare per una famiglia media nella propria cittÃ ; il 56,5% ha dichiarato disponibilitÃ a pagare di piÃ¹ per unâ??abitazione certificata come salubre, efficiente e sicura. La richiesta di qualitÃ e la preoccupazione per i costi hanno accompagnato le diverse sessioni, collegando le condizioni economiche delle famiglie alle scelte di chi progetta, costruisce, riqualifica e gestisce il patrimonio immobiliare.

â??Il sondaggio mette a fuoco il rapporto tra qualitÃ della casa e possibilitÃ di sostenerne il costo. Câ??Ã¨ anche disponibilitÃ a riconoscere il valore di abitazioni piÃ¹ sane, efficienti e sicure, ma occorre renderle accessibili anche a chi ha redditi fragili o discontinui. Lo stesso vale per la rigenerazione: recuperare gli immobili deve servire a rispondere ai bisogni dei quartieri. Per questo la domanda Ã¨ concreta: come migliorare lâ??abitare senza aumentare le difficoltÃ di chi cerca casa?â?•, ha dichiarato Paolo Leccese, giornalista, ideatore di Comunicare lâ??Abitare e membro del Comitato Scientifico. Il tema della qualitÃ Ã¨ stato approfondito nel confronto sulla salubritÃ degli spazi abitati e sulle responsabilitÃ tecniche, giuridiche e professionali. QualitÃ dellâ??aria indoor, muffe, radon, materiali e qualitÃ delle acque sono stati affrontati insieme ai compiti di progettisti, tecnici, amministratori e proprietari. La discussione ha messo in relazione le caratteristiche degli immobili con la capacitÃ di riconoscere i problemi, individuare le competenze necessarie e accompagnare gli interventi con informazioni comprensibili.

Con il confronto su â??Rigenerare senza consumare: cittÃ , patrimonio edilizio e nuove politiche urbaneâ?•, lâ??attenzione si Ã¨ spostata dagli edifici ai quartieri e alle condizioni necessarie per realizzare gli interventi. Recupero dellâ??esistente, investimenti e offerta abitativa sono stati discussi attraverso il contributo delle professioni tecniche, delle rappresentanze della proprietÃ e delle imprese.

â??Il sondaggio evidenzia che la questione abitativa non puÃ² essere ridotta al solo livello dei prezzi e dei canoni. Pesano lâ??adeguatezza dei redditi, la qualitÃ del patrimonio edilizio, lâ??incertezza normativa e fiscale e la complessitÃ delle procedure. Ã? significativo, inoltre, che emerga una domanda di qualitÃ delle abitazioni, accompagnata perÃ² dalla preoccupazione per i costi necessari a garantirla. La risposta deve essere quella di favorire gli investimenti, incentivare la riqualificazione degli immobili e creare le condizioni per ampliare lâ??offerta abitativa. Servono politiche che incoraggino, non nuovi vincoli e ulteriori oneri per i proprietariâ?•, ha affermato Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia.

Sulla necessitÃ di ampliare lâ??offerta e di spiegare meglio il significato delle trasformazioni urbane Ã¨ intervenuto Federico Filippo Oriana, avvocato immobiliarista, presidente e amministratore delegato di ASPESI Unione Immobiliare e membro del Comitato Scientifico di Comunicare lâ??Abitare: â??Il sondaggio 2026 sulle problematiche della casa in Italia commissionato da Comunicare lâ??Abitare offre interessanti spunti di valutazione proprio per le risposte variegate che ha registrato. Prevale la sensibilitÃ al prezzo, per la ben nota problematica dei redditi reali non cresciuti in Italia negli ultimi 25 anni, ma non manca lâ??attenzione per la qualitÃ abitativa e per lâ??efficienza energetica. Sulla prospettiva, assolutamente necessaria nelle grandi cittÃ , della rigenerazione urbana le idee sono confuse e circospette, ma questo dipende dal fatto che noi, mondo della trasformazione immobiliare, non abbiamo saputo comunicare bene questa esigenza del territorio italiano. Un elemento di fondo accomuna, tuttavia, queste risposte e offre anche la soluzione al problema della casa in Italia: occorre produrre piÃ¹ edifici nuovi per la vendita e lâ??affitto. Disporre di molte nuove case determinerebbe automaticamente una diminuzione dei prezzi e un aumento significativo dellâ??efficienza energetica e ambientale media del patrimonio residenziale italianoâ?•.

default watermark

La possibilitÃ di tradurre queste indicazioni in scelte operative Ã¨ stata al centro della sessione dedicata al contributo di imprese, professionisti e istituzioni a unâ??agenda condivisa per lâ??abitare. Il confronto ha collegato materiali, tecnologie, progettazione e comunicazione, affrontando il tema della collaborazione lungo lâ??intero processo di realizzazione e gestione degli immobili. Alla discussione si Ã¨ affiancato lo Speed Date Network, con appuntamenti programmati tra professionisti, imprese e rappresentanti della filiera. Uno spazio dedicato alla conoscenza diretta, alla presentazione di esigenze e progetti e allâ??approfondimento di possibili collaborazioni. Il rapporto tra le persone e la propria casa Ã¨ stato raccontato anche attraverso â??La casa cambiaâ?•, lo spettacolo sulla riqualificazione energetica promosso da ENEA, con Gianni Terenzi e Antonio Disi. Il linguaggio teatrale ha portato nel confronto dubbi, desideri e scelte che accompagnano gli interventi sulle abitazioni, collegando i contenuti tecnici allâ??esperienza quotidiana di chi le vive.

La giornata ha ospitato inoltre la consegna dei Tell Inhabit Awards 2026, dedicati alle migliori iniziative di comunicazione sullâ??abitare. I riconoscimenti sono andati a: Miglior podcast: Rotte di connessione, a cura di Francesca Romana Trombaccia. Miglior libro: (non) Basta aprire porte!, di Luca Gramaccioni e Alessandro Grupico. Miglior canale YouTube: Visionari dellâ??immobiliare, a cura di Federico Soraci. Miglior evento in presenza, ex aequo: business-beats 2025, organizzato da onOffice Italia, e Nulla accade per caso â?? PremiÃ¨re, legato a Fabrizio Zampetti. Miglior rivista o quotidiano online: REquadro, diretto da Vittorio Zirnstein. Miglior rivista di architettura: AR Magazine, diretta da Marco Maria Sambo. Miglior programma televisivo: Casa contro casa, con Fabrizio Zampetti. I premi hanno valorizzato il ruolo della comunicazione nel rendere comprensibili le trasformazioni della casa e delle

cittÃ . Una responsabilitÃ che ha attraversato lâ??intera giornata: spiegare le competenze, rendere riconoscibili le prestazioni degli immobili e aiutare le persone a compiere scelte consapevoli. Il confronto ha cosÃ¬ ricondotto il valore della casa alle condizioni concrete del suo utilizzo: sicurezza, benessere e sostenibilitÃ dei costi nel tempo. Su questo terreno si Ã¨ sviluppato il dialogo tra proprietÃ , professioni e imprese, con lâ??obiettivo di rendere i miglioramenti dellâ??abitare accessibili a un numero maggiore di persone.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Ottobre 19, 2026
Autore
redazione